

## HANDLING: ESPORRE LO SHIBA INU

Lo Shiba Inu è una razza di taglia piccola, in genere facile da esporre grazie appunto alla sua mole ridotta: come nella grande maggioranza dei cani può essere esposto con diverse tecniche che variano sia in base alle nostre capacità sia in base a quelle del cane o alle caratteristiche fisico/caratteriali di quest'ultimo.

Prima di elencare i vari metodi dobbiamo studiare come deve essere lo shiba per apprenderne la corretta postura:

### 7- ANTERIORE

Angolo scapolo omerale moderatamente aperto. Avambraccio lungo e dritto. Gomiti aderenti al corpo. Nella visione frontale dell'anteriore le zampe devono essere a filo del corpo: i piedi hanno la medesima distanza fra loro della larghezza del corpo. I piedi sono compatti e raccolti.

### 8- POSTERIORE

Le zampe posteriori sono muscolose e in stazione naturalmente distanti fra di loro: la distanza dei piedi deve essere la medesima della larghezza del tronco. L'articolazione del garretto è forte e ben aperta. L'angolazione posteriore è moderata: né stangata né eccessivamente ampia. La gamba è lunga con garretto alto. Piedi compatti e raccolti.

### 11- CODA

Coda forte e moderatamente spessa. Partendo dalla posizione naturale della coda, sia nelle code arricciate che in quelle a falce ripiegata, se estesa, deve arrivare per lunghezza almeno sino al garretto. Il volume della coda è data dall'arricciatura sulla groppa. Differenti code senza arricciatura spesso si vedono nel Hokkaido: portate sul dorso in direzione dell'anteriore. Solo nell'Akita la coda deve essere necessariamente voluminosa e arricciata. Le code corte non sono desiderate.

N.B.: soltanto nello Shiba, la sola coda corta non è difetto eliminatorio. Se anche pendente si.



Una volta appresa la giusta postura dello shiba possiamo cominciare a lavorare sul cane perché impari a piazzarsi bene: trattandosi di una razza piccola e leggera possiamo piazzare l'anteriore alzando entrambe le zampe contemporaneamente appoggiandole poi parallele e in appiombato al terreno. Il posteriore può essere piazzato sia alzando entrambi gli arti contemporaneamente sia sistemandone uno alla volta (cosa più semplice). Mentre piazziamo il cane diamo ad esso il comando di "resta" o "stay" e teniamolo fermo tramite il guinzaglio teso.

Ripetiamo l'esercizio tre volte al giorno facendolo durare non troppo: piazziamo il cane, premiamolo, facciamolo muovere, rimpiazziamolo e così via per circa 5 minuti. Gli esercizi possono iniziare verso i due mesi di età del cane, le prime volte non dobbiamo aspettarci troppo da lui, e ricordiamoci di associare sempre il lavoro a premi e al gioco.



© Foto: [www.pets4you.com/pages/morningstar.html](http://www.pets4you.com/pages/morningstar.html)

Col passare del tempo il cane imparerà a piazzarsi da solo e ciò ci renderà più facile esporlo, finché questo non accade possiamo tranquillamente pensare noi a piazzarlo (non è vietato farlo nel ring).

Al momento del giudizio il giudice potrebbe chiederci di mettere il nostro shiba sul tavolo per esaminarlo meglio, abituiamo lo quindi sia a stare su piani rialzati che a farsi toccare dagli estranei specialmente per il controllo della dentatura e dei testicoli.

Vediamo ora le diverse tecniche di handling dello shiba inu:

*AMERICANA A GUINZAGLIO CORTO*



© Foto: <http://home.gci.net/~stews/Shiba%20Inu/Shiba.htm>

Consiste nel tener fermo il nostro cane tramite il guinzaglio tenuto molto corto tra le due orecchie, la coda dovrebbe essere portata in modo naturale dal cane sul dorso e non va quindi toccata, se il cane però è stato a riposo può essere un po' sollecitata perché si alzi ma poi va lasciata in modo tale che il giudice riesca a valutarne il portamento. Esporre lo shiba in questo modo ci obbliga a stare inginocchiati o dietro al suo fianco destro o a destra della sua testa.

## AMERICANA A GUINZAGLIO LUNGO



© Foto: <http://www.japanese-shiba.com/web/home-page.htm>

Dopo aver piazzato il cane (o dopo che questo si è fermato da solo nella corretta posizione), teniamo il guinzaglio teso tra le due orecchie, se il cane è distratto possiamo assicurarci che rimanga fermo e con lo sguardo “allegro” utilizzando o dei bocconcini o un giocattolo (attenzione: i giochi sonori vanno utilizzati solo durante il giudizio e mai durante gli spareggi).

*FREE*



© Foto: [www.szafi.hu/.../crufts-show-Utility-BIS-hu.htm](http://www.szafi.hu/.../crufts-show-Utility-BIS-hu.htm)

E' il tipo di presentazione preferita da molti anche se poco usata in questa razza: con il cane piazzato davanti a noi teniamo il guinzaglio lento e assicuriamoci che il cane mantenga l'attenzione sul nostro giocattolo o bocconcino. Bisogna stare attenti a non porsi troppo vicini al cane perché questo tenderebbe ad alzare troppo la testa per osservarci e quindi a nascondere l'incollatura.

## *MOVIMENTO*

Vediamo ora il movimento: più il cane “tira” e meglio è! I cani strozzati, sforzati a muovere sono i meno scenici durante la corsa mentre un cane che corre da solo – ovviamente senza rompere il passo – valorizza molto di più il suo movimento.

Prendendo ad esempio la seguente foto (BOB Crufts 2006) vediamo come il cane non deve essere tirato ma anzi è lui a dare il passo, anche se fermo in una immagine riusciamo a renderci conto della spinta e del corretto allungo che ha il soggetto.



© Foto: [www.szafi.hu/.../crufts-show-Utility-BIS-hu.htm](http://www.szafi.hu/.../crufts-show-Utility-BIS-hu.htm)